



Diocesi di Acireale



I.S.
Filippo
Brunelleschi
Acireale



RESIDENZA DI CITTÀ



Chiese "Nascoste"

CHIESA SANTA MARIA DEI RACCOMANDATI



CHIESA SANTA MARIA
DELL'AIUTO



CHIESA SANTA MARIA
DELLE GRAZIE

Liceo Artistico IIS "F. Brunelleschi" Acireale

Alternanza scuola-lavoro

Progetto: Archivio Diocesano

Dirigente Scolastico prof.^{ssa} Maria Elena Grassi



1.

Prospetto ambientale - paesaggistico

La chiesa dei Raccomandati è stata edificata nella parte settentrionale della falesia della Timpa di Acireale, a quota 800 metri s.l.m. nella zona topografica compresa tra la Timpa di S. Maria la Scala e la Timpa Falconieri, in zona Grotta, sulla strada che discende al Borgo marinaro di Santa Maria la Scala. La Timpa osservata dalle zone sommitali, offre uno spettacolo insolito e particolarmente affascinante, un'area ricoperta da una fitta e rigogliosa macchia mediterrea-

nea (unica per biodiversità), alternata a geometrici terrazzamenti destinati alla coltivazione di limoni o di vigneti, che precipita nel mare Jonio. La ricchezza della zona, dal punto di vista paesaggistico e morfologico, si unisce all'unicità di un territorio scarsamente antropizzato e fruibile solo per usi agricoli.





Storia

Il fondo ove sorge la Cappella privata dei Raccomandati era di proprietà della famiglia Catanzaro, i coniugi Biagio e Speranza fecero erigere una cappellania laicale trasmissibile ai propri eredi, tra il dicembre 1633 e il febbraio 1665. La Pala d'altare della cappella è attribuita a Vito D'Anna, così come quella della vicina Chiesa della Madonna della Neve, dove si trova il Presepe settecentesco. Il pittore D'Anna è stato allievo della bottega acese di Paolo Vasta, dove rimase fino al 1744. Visse tra il 1718 e il 1769 ed è considerato tra i più raffinati e sensibili interpreti del rococò siciliano, un suo ritratto è conservato presso la pinacoteca Zelantea di Acireale.

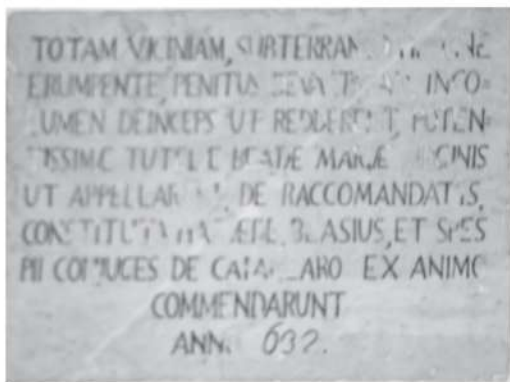
Nella Cappella si trova un affresco di ottima fattura ed in buono stato di conservazione, raffigurante la Madonna che protegge i Raccomandati, sotto l'egida del suo manto blu.

I Raccomandati sono sei figure di Santi, che in preghiera si raccolgono attorno al manto misericordioso della Madre di Dio. L'iconografia di soggetto ricorrente rimanda ad esempi più famosi (da Lippo Memmi a Piero della Francesca n.d.r.) Il dipinto è caratterizzato dai colori vivaci e assimila, nel complesso, le forme delle migliori scuole barocche siciliane e romane.





Il primo nucleo absidato, molto semplice nell'architettura, rappresenta il cuore dell'edificio odierno, che è stato oggetto di successivi ampliamenti e trasformazioni. La famiglia Catanzaro ne manifesta la proprietà esclusiva o lo "jus patronato", come testimoniato nella lapide con iscrizione, che si conserva a fianco dell'abside.



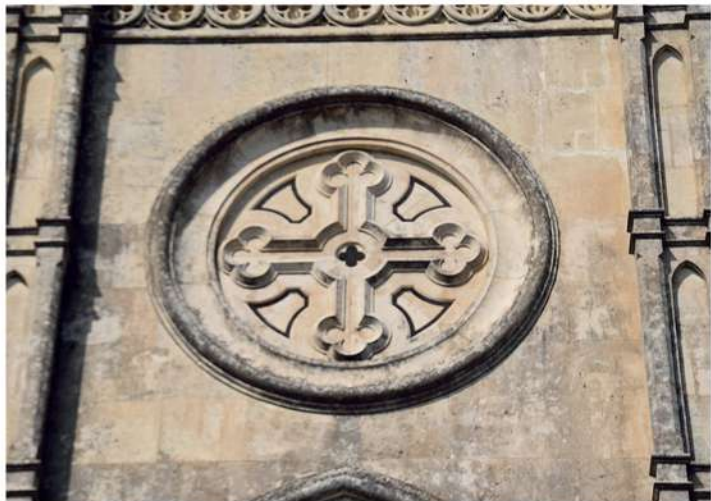
Devastata tutta la contrada dall'erompere della lava, affinché in seguito preservasse incolume, fu costituita questa chiesa, sotto la potentissima tutela della Beata Vergine Maria (come la chiamarono) dei Raccomandati. I pii sposi Biagio e Speranza della famiglia Catanzaro dedicarono di cuore nell'anno 1632.



Prospetto architettonico

La sala unica con pala d'altare e volta a botte, era di modeste dimensioni, per ampliarla, durante gli ultimi anni del XIX secolo, sono stati costruiti un vano antistante, sovrastato da una volta a padiglione, illuminato da quattro finestre poste a perimetro del tiburio, e un ulteriore spazio antistante di più ampie dimensioni, caratterizzato dalla disposizione degli scranni e di due monofore con arco a sesto acuto. La facciata a vela, in stile neo-gotico, fu completata nel 1900,

su disegno originale dell'ing. Paolo Pandemoro. La parte frontale esterna della chiesa è in pietra bianca arenaria, alternata a decorazioni, in pietra lavica ad occhio di pernice, a costituire un motivo bicromo di gradevole effetto. La facciata è divisa in tre parti da due lesene rastremate, con motivi bicromi a rosette che finiscono con pinnacoli. Il partito centrale è caratterizzato da un bel portale con arco acuto, al quale si arriva percorrendo una scala doppia a



tenaglia, che dona risalto all'intera facciata. Il portale è incorniciato da fasci in pietra bianca, con motivi decorativi a losanghe in pietra lavica.

La lunetta presenta decorazioni bicrome in pietra lavica, contornate da motivi lobati a rilievo in pietra arenaria. Il sovrastante rosone è in realtà una piccolissima apertura finestrata rivolta ad est. Nella facciata risulta gradevole l'effetto decorativo costituito da croce greca con quattro bracci tribolati

nelle cuspidi inclusi in doppio registro circolare a modanato.

Il coronamento della facciata è costituito da motivi ad archetti pensili a rilievo, nelle fasce laterali e da fregio con doppia fascia di motivi circolari, con croce greca inscritta in pietra bianca. La fascia terminale è definita da motivi cuspidati che si stagliano nel cielo azzurro.

L'uso sapiente della pietra da intaglio crea delle ombre nette che danno una buona



definizione plastica all'intera facciata.

La Chiesa dei Raccomandati si collega idealmente con la vicina Chiesa del Presepe settecentesco, nota come la Grotta "à Rutta".















CHIESA SANTA MARIA DEI RACCOMANDATI

via Provinciale per Riposto
Acireale

Si ringrazia S.E.R. Mons. Antonino Raspanti per la collaborazione nel progetto di Alternanza scuola-lavoro modulo "Archivio Diocesano" realizzato dagli studenti della classe V C del Liceo Artistico .

Per prenotare la visita guidata, telefonare al numero 095 6136005.

Progetto Maria Elena Grassi

Progetto grafico Daniela Sicurella

*Coordinamento ricerche Maria Elena Grassi
con il patrocinio della Diocesi di Acireale.*